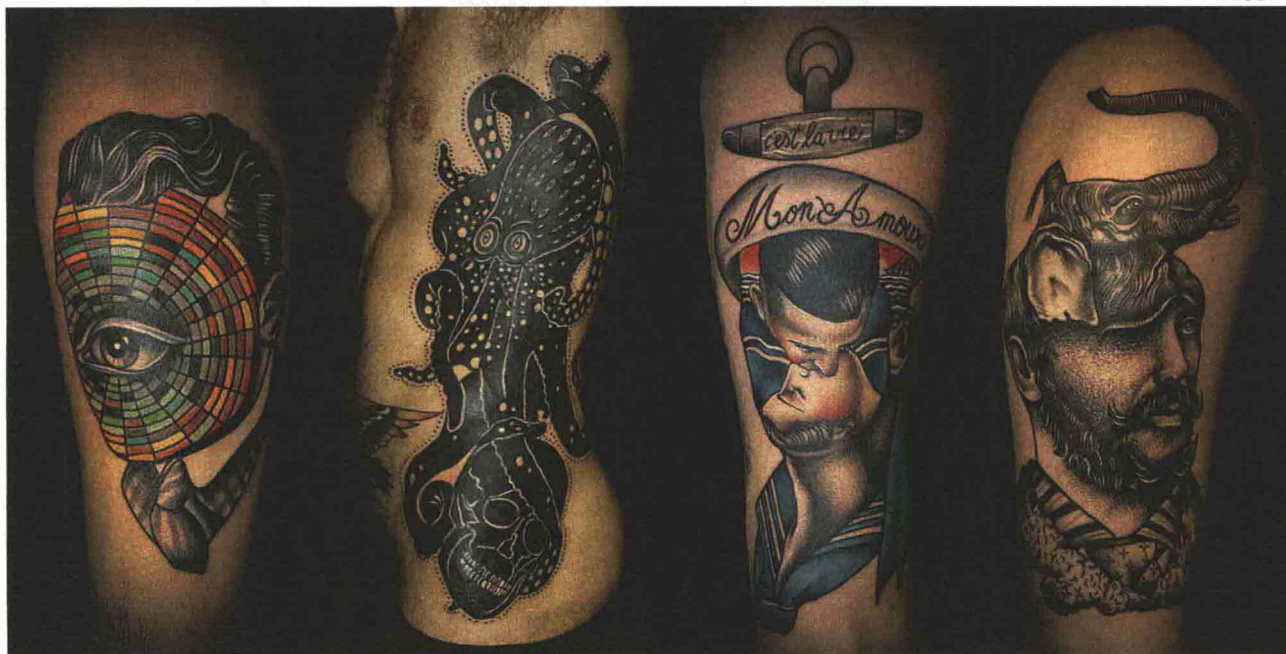


Immagini dal libro **Black Novels for Lovers** (Logos, pp. 212, euro 35, in basso la copertina e la foto di un tatuaggio) di **Pietro Sedda**. Da sinistra, *You'll Take the Form of Time*, *Call Me Ishmael*, *Love and Water are Wedded*, *Forever*, *I Don't Know Who I Am*

dolce vita

VIAGGI
CIBO
BENESSERE
DESIGN
MODA



RIPRODOTTI IN FOTO NELLE PAGINE DI UN LIBRO, I TATUAGGI DI **PIETRO SEDDA** RACCHIUDONO STORIE DI VIAGGI, SIRENE, MARINAI... ARTE E CREATIVITÀ PER RIPORTARE TUTTO A CASA. INDELEBILMENTE

IL MONDO È UN ROMANZO SCRITTO A CHINA SULLA PELLE

di **Tiziana Lo Porto**

È dedicata a uno dei più illuminati e talentuosi artisti del tatuaggio la bella monografia *Black Novels for Lovers* (Logos, pp. 212, euro 35). A essere riprodotti in foto nelle pagine del libro sono alcuni dei tatuaggi più recenti che meglio illustrano l'opera di Pietro Sedda, qui presentati come fossero «romanzi scritti a china sulla pelle», piccole storie racchiuse di volta in volta in un unico disegno, accurato, intenso, evocativo di mondi altri, di viaggi, di volti e di paesaggi. La collaborazione di Sedda con Logos (che nel 2012 ha pubblicato la sua monografia *Santi, marinai e balene... e altri disastri*) è iniziata per caso e per destino. La casa editrice aveva scelto The Saint Mariner, lo studio di Sedda, per distribuire i suoi libri. E una volta lì si è così innamorata dello spazio e dei lavori di Sedda da proporgli un primo, e ora un secondo volume (entrambi in edizione numerata che una volta esaurita non verrà ristampata).

Sedda ha aperto The Saint Mariner a Milano nel 2010, dopo avere vissuto e lavorato a Oristano, Londra e Urbino. Lo studio si presenta come una sintesi dei suoi viaggi, pieno di cimeli provenienti da ogni parte del mondo e di memorie. E i tatuaggi che realizza lì dentro

sembrano esserne la prosecuzione, l'evoluzione, la diretta conseguenza in termini di arte e creatività. Viaggiare per poi creare, riportare a casa quello che si è visto e trasformarlo in opera che ha dentro Oriente e Occidente, fumetto e pittura olandese del Seicento, surrealismo, pop art e post-punk.

I tatuaggi raccolti in *Black Novels for Lovers* sono divisi per temi. Il primo gruppo si chiama *Call Me Ishmael* (Chiamatemi Ismaele), ed è una magnifica successione che a *Moby Dick* prende in prestito barche, sirene, marinai, balene. E soprattutto fari. «Se sei un faro, non puoi nasconderti», scrive in esergo al libro Sedda, che in appendice, alla voce «esercizi», ha raccolto anche alcuni disegni evocativi delle possibilità infinite offerte dal tatuaggio. Tra gli ultimi suoi lavori «sconfidenti» anche i tatuaggi su sedia: nel 2014 Sedda ha tatuato nove sedie Grand Prix progettate nel 1957 da Arne Jacobsen per l'azienda danese Fritz Hansen che sono state vendute all'asta. E il ricavato è stato devoluto al Dynamo Camp, primo camp di terapia creativa in Italia che accoglie (gratis) bambini e ragazzi affetti da malattie gravi. I nove tatuaggi su sedia li ha chiamati «Romanzi brevi per sedia». ■

